

Inserzioni: Per lista alla via Millestano
largha una colonna: emersione, cont. 20
centesimi, con un'immagine, 30 centesimi.
Notizie nel corpo di giornale (con il
consenso della redazione) Lire 2 la riga
per 10. Partecipazioni matric. L. 45.
Tutti gli altri per posta devono essere
accompagnati dai relativi importi.

L'AZIONE

Proprietari: Mada e colosso: Enzo
Lire 28, gen. Lire 15, trim. L. 6, mese
L. 3. Un copia cont. 10. Arrotatori cont.
20. Redazione Via Sissano 11. P. Tel.
n. 300. Amministrazione Via Sissano 1
Tel. 158. Orario di redazione dalle 10-
12 e 14 in poi, di Amministrazione
e 15-15. Tutti i pagamenti anticipati.

Dopo la fine del regime bolscevico.

BUDAPEST, 3. — Si ritiene che l'Intesa riconoscerà il nuovo governo ungherese.

ZURIGO, 4. — Si ha da Weimar: Secondo il "Neuer Wiener Tagblatt" un membro eminente della missione dell'Intesa ha dichiarato che questa non sarà soddisfatta della situazione attuale dell'Ungheria, perché il nuovo governo non comprende in gran parte che uomini, i quali esprimeranno una larga azione sotto il regime comunista.

Samueli incollato?

LONDRA, 3. — Secondo un dispaccio da Berlino all'agenzia Reuters, l'ex-commissario del popolo Samueli sarebbe stato fucilato. Secondo i giornali di Vienna Samueli si sarebbe suicidato presso Wiener Neustadt, mentre veniva arrestato dai gendarmi, i quali avrebbero trovato su di lui una somma di 380 mila corone.

Ritiro della commissione interalleata

BRUXELLES, 4. — Poiché la commissione interalleata d'occupazione del Reno non sembra aver il carattere che si prevedeva, il barone Begans, d'accordo col governo, ha declinato le funzioni di delegato belga che si intendeva offrirgli.

Le colonie italiane

ROMA, 4. — Il ministro delle Colonie on. Rossi si è recato a Parigi per definire le questioni coloniali dell'Italia con le potenze alleate, specie con quella con la Francia per i confini tra la Tunisia e la Tripolitania. Secondo il "Popolo Romano" si ha ragione di sperare in una equa soluzione.

Le elezioni in Francia

PARIGI, 3. — Il "Matin" annuncia che Clemenceau ha comunicato a Raoul Peret, presidente della commissione del bilancio, che era intenzione del Governo di convocare il corpo elettorale il 26 ottobre per procedere al rinnovamento del mandato dei deputati.

La nuova internazionale operaia

AMSTERDAM, 3. — Al Congresso sindacale internazionale, i delegati americani e inglesi hanno minacciato di abbandonare il congresso e l'Internazionale, durante la discussione dello stato della nuova Internazionale. Le prime disposizioni di ordine amministrativo non hanno sollevato discussione, eccettuata quella relativa all'aggruppamento delle nazionalità. Caballero, delegato spagnolo, ha chiesto che la Spagna sia considerata come rappresentante delle repubbliche dell'America del Sud a causa dell'affinità della lingua; ma avendo Gompers rivendicato a sé l'onore di parlare a nome dell'America del Sud, l'incidente è stato finito. La discussione è stata motivata, a proposito delle rappresentanze delle varie nazioni alla conferenza per il progetto che in ciascuna nazione venga dato il voto ad ogni 250 mila iscritti ai sindacati; ma il delegato scandinavo ha chiesto che siano dati 2 voti per ogni milione di aderenti. L'attuazione di quella disposizione del progetto ha detto l'oratore, significherebbe l'annientamento delle piccole nazioni, e sarebbero all'America e all'Inghilterra 55 voti su 72; la Francia avrebbe 6 voti e il Belgio 2. Il delegato svizzero, difendendo la causa delle piccole nazioni, ha proposto che sia dato un voto per ogni 250 mila iscritti; 2 per 500 mila e 3 per un milione. Jouhaux si è pure schierato contro gli americani e gli inglesi.

Il congresso ha finalmente deciso di accordare un voto per 500.000 operai sindacati, due per 500.000 successivi o frazione. Il congresso ha stabilito che sede della nuova Internazionale sarà Amsterdam.

Partecipazione al governo

BERNA, 4. — Si ha da Berlino: il gruppo parlamentare democratico, in una riunione tenuta venerdì scorso, ha esaminato la questione della partecipazione al governo; ma ha ritenuto che nelle circostanze attuali non è molto opportuno. A questo proposito, Zetkin ha dichiarato che i due partiti che costituiscono attualmente la maggioranza condividono tale opinione.

La Spagna aderisce alla lega delle nazioni

MADRID, 3. — Il Senato ha approvato il progetto di adesione alla Società delle Nazioni. Il ministro degli Affari Esteri marchese di Lina rivela la parte spettante alla Spagna, la quale è stata inviata a far parte della Lega delle Nazioni, che costituisce una grande opera dell'umanità.

L'Inchiesta per i fatti di Fiume
ROMA, 4. — Il "Popolo Romano" si dice in grado di smentire le informazioni parigine della "Chicago Tribune" circa le conclusioni ostili all'Italia della Commissione militare interalleata circa Fiume.

Il giornale aggiunge che non avendo esaurito il suo mandato, la Commissione non ha presentata alcuna relazione al Consiglio delle cinque grandi Potenze, le quali dovrebbero in ogni caso decidere.

Lo stato di pace fra Giappone e Germania

TOCHIO, 4. — La camera dei rappresentanti ha approvato un progetto di legge che ristabilisce lo stato di pace con la Germania.

Commissione per la ratifica del trattato di pace

ROMA, 4. — La commissione parlamentare per la ratifica del trattato di pace con la Germania, presieduta dal on. Luigi Luzzatti, ha interrogato il governo intorno a taluni quesiti, specialmente di indole economica, che erano stati formulati in una sua riunione plenaria.

Il governo ha dichiarato di non poter rispondere alla maggior parte, di essi per mancanza di elementi che ha richiesto a Parigi. Questi fatti, i commenti si lasciano facilmente intuire. La verità è che il governo attuale non essendo responsabile di quel trattato, non si trova in grado di poter rispondere né con sollecitudine, né esaurientemente alle domande ed ai quesiti, che l'illustre parlamentare veneto ha formulati per conto e per incarico della commissione del 21. E quando verranno da Parigi le informazioni richieste si capisce che il governo non potrà costituirsi, senza che sia possibile alcuna discussione di particolari, senza che possa essere consentita una qualsiasi valutazione di dettaglio delle clausole del trattato.

E' una situazione veramente imbarazzante nella quale si trovava la Camera italiana e il Governo.

Wilson sta rendendo conto al Senato americano del trattato. Lloyd George ha reso conto alla Camera dei Comuni, Clemenceau sta ancora discutendo con la commissione presieduta dal on. Barthou; soltanto alla Camera italiana non sarà possibile scendere a discussioni precise e particolareggiate perché il governo e la delegazione che elaborarono o meglio contribuirono ad elaborare il trattato di Vescaglia, non sono più in carica.

Il progetto di legge per voto alle donne

ROMA, 4. — La Commissione nominata dagli uffici per il voto alle donne si è costituita, nominando presidente l'on. Martini e segretario l'on. Santolini. Gli altri commissari sono: Cappa, Di Stefano, Liberini, Passini, Raineri, Turati e Gasparotto, relatore. Nella riunione tenuta oggi stesso la Commissione ha approvato all'unanimità il seguente progetto di legge, che sarà subito presentato alla Camera.

Art. 1. — Le leggi ed i regolamenti sull'elettorato politico ed amministrativo sono estesi alle donne.

Art. 2. — Il governo del Re provvederà, con decreto reale, all'esecuzione della presente legge. Lo stesso decreto stabilirà i termini per la compilazione delle nuove liste in base alle quali verranno fatte le prossime elezioni amministrative e le elezioni politiche per la ventiseiesima legislatura.

Camera dei deputati

ROMA, 4. — La Camera ha approvato il progetto della riforma elettorale che si articola in cinque sezioni, dettate dal senatore: Ciascun collegio è costituito da una provincia o da più provincie contigue in guisa da eleggere almeno dieci deputati.

Gli ufficiali dell'85 al 90 congedati

ROMA, 4. — Il Ministero della Guerra ha dato disposizioni che col 10 agosto siano inviati in congedo tutti gli ufficiali delle classi 1885, '89, '90 e gli ufficiali dell'amministrazione veterinaria del 1886.

Due missioni nelle regioni del Mar Nero

ROMA, 4. — Due missioni di indole economico-commerciale, sono partite da Taranto per il Mar Nero; una presieduta dal r. console generale marchese Francesco Medici si reca nella Russia meridionale e svolgerà in una regione il Cuban del Don, nel Don, nella Crimea e nella Tauria; l'altra è diretta dal colonnello Gabba, il quale era già stato

incassato come è noto di studiare le nostre possibilità dello sviluppo economico-commerciale nella Transcaucasia, Georgia, Azerbaidjan, Dagestan, Armenia e Russia. Egli vi ha ritorno per completare la nostra penetrazione economica in quelle regioni e due funzionari sono accompagnati da personale tecnico e provvederanno i mezzi per organizzare un'opera di azione in quella regione, secondo le precise direttive proposte dal governo per la nostra pacifica espansione nei paesi del Mar Nero. La missione Medici risiederà di regola e gli esploratori potranno corrispondere con essa per tramite del ministro degli Esteri.

Le gravi condizioni della Ceco-Slovacchia

ROMA, 3. — Per ovviare alla crisi attraversata dalla Ceco-Slovacchia, specie per l'organizzazione interna. La Banca, ritornata a vita libera dopo tanti anni di governo austriaco, si trovava senza guida e senza elementi per costituire le sue banche amministrative. Tutto è da farsi tutto deve improvvisarsi ed organizzarsi alla vita pubblica. Gli vecchi, incollati dell'impero austro-ungarico, non contano che pochissimi dei loro tra i funzionari dell'ex-monarchia, e questi avevano scelto tale carriera più per sbottare che per giovare all'amministrazione.

Inoltre si impone il rafforzamento del Paese; il poco capitale costituito officina a sospendere il lavoro ed a tutte queste difficoltà, insieme di eccezionale gravità, bisogna aggiungere molte quelle che provengono dalla minacce estere delle frontiere della nazione. Inoltre le masse hanno perduto l'amore al lavoro ed il governo di Praga ha dovuto emanare una legge nella quale si ordina a tutti di fornire il proprio contributo di lavoro all'intensa "rificazione" economica della nazione. La Ceco-Slovacchia non ha potuto attirare in Francia e dalle altre potenze dell'Intesa gli aiuti necessari al suo sviluppo politico ed economico.

Uno sciopero contro Wilson

WASHINGTON, 3. — In seguito ad una proposta del presidente Wilson diretta a far esaminare da parte del Congresso le richieste degli operai delle officine di costruzione di aerei, una centomila di migliaia di operai hanno deciso di votare lo sciopero. Un considerevole numero di operai ha obbedito a questo appello.

Un proclama del nuovo governo ungherese

BUDAPEST, 4. — La città è calma; il governo ha pubblicato un proclama che esorta la popolazione a tenersi tranquilla e la prega di sostenere nella sua opera pacifica. Nelle provincie ungheresi si segnalano che regna la calma. Una ordinanza governativa decreta che tutte le leggi promulgate dal precedente governo restino in vigore, finché non siano espressamente abrogate da quello attuale.

Il nuovo gabinetto

VIENNA, 4. — La "Neue Freie Presse" annuncia che il generale Boehm, ministro d'Ungheria a Vienna ha presentato le sue dimissioni. Non è stata presa ancora alcuna decisione circa la nomina del suo successore. Il "Neues Wiener Tagblatt" ritiene che Konyi assumerà le dimissioni di Boehm e costituirà il nuovo gabinetto d'Ungheria a Vienna; il giornale soggiunge che il nuovo gabinetto ungherese è stato completato con la nomina dei ministri del lavoro e della salute pubblica.

Secondo la stampa viennese continuano i negoziati a Budapest per la formazione di un gabinetto di coalizione.

La rivoluzione a San Salvador

SAN SALVADOR, 3. — I rivoluzionari si sono impadroniti di alcune posizioni strategiche ad est dell'fondazione. Una rivolta è scoppiata a Pegacigalpa. Le truppe del Governo hanno respinto il ribelle generale Goutiers che si è rifugiato nel Nicaragua.

L'alt all'avanzata rumena

ZURIGO, 4. — Si ha da Vienna: Secondo un'informazione dell' "Ungarische Post" un ordine dell'Intesa aveva obbligato ad arrestare le scoperte all'avanzata delle truppe rumene, per evitare il pericolo di un'occupazione di Budapest.

Boia Kuhn a Vienna

Il nuovo presidente del comitato degli operai — Colloquio presso il generale Boehm —
ZURIGO, 4. — Si ha da Vienna: E' giunto ieri a Vienna Bela Kuhn, il quale ha avuto il permesso di risiedere nell'Austria tedesca; egli sarà congedato nel campo d'interamento di Disseldorf. L'ex-presidente del governo dei comunisti ungheresi, è governato da Sandor, commissario del popolo.

Sabato scorso è giunto il presidente del consiglio centrale degli operai di Budapest Wolmer, il quale ha avuto

un colloquio col generale Boehm e quindi entrambi si sono riuniti. Con i rappresentanti dell'Intesa sono state scambiate vedute, in primo luogo sulle operazioni dell'esercito rumeno.

Wolmer ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che il nuovo governo ungherese ha carattere provvisorio con la missione di preparare i negoziati per la conclusione della pace con l'Intesa.

Le vittime della catastrofe aviatoria

MILANO, 4, notte. — La catastrofe è avvenuta a 1500 metri di altezza causa lo scoppio del motore. Il Caproni si librava sopra la campagna veronese. Luigi Ridolfi, che pilotava il mostro volante aveva al suo attivo ben 6000 voli compiuti. E Marco Resnani, l'altro pilota aveva aterato diversi apparecchi aerei alla fronte.

A bordo si trovavano dodici passeggeri: Creste Cipriani, vecchio redattore del "Corriere della Sera", il prof. Tancredi Zaughieri, del "Secolo", Tullio Morgari, direttore del "Secolo Illustrato", Mario Bruni della "Sera", Gianetto Bisi della rivista "Il Mondo".

CRONACA DI POLA

Unione socialista italiana

Stasera, dunque, alle ore 21 precise tutti gli aderenti sono invitati alla costituzione ufficiale del partito. Non occorre spendere altre parole per incitare tutti a intervenire o a trascinare anche i timidi, i fauci, a partecipare a questa nuova azione politica cittadina, che riassume in sintesi ideale tutte le necessità del momento, e guarda sicura e audace verso l'avvenire della Nazione.

Il passato morto e che nessuno si cura di coltivare, con formule, che ogni istante sentono il bisogno di qualche rappresentazione, deve essere abbandonato anche da coloro che, troppo legati alle tradizioni, non sentono che soltanto nella nuova organizzazione politica obbediscono a quella legge del divenire politico e sociale, che supera gli ideali umani di epoca in epoca.

Una nuova epoca abbaglia già nella nostra vita, ma nessuno sa cosa quella epoca di tutti si vogliono ansiosi, per attuarla.

L'Unione socialista raccoglie come in una conclusione felice quello che il mondo, disfatto dalla gran prova della guerra, tramanda alla posterità, come tesoro prezioso: l'ideale di libertà, liberato d'ogni asservimento imperiale, a quanto questo ideale avesse conseguito il primo del secondo, che altrimenti perderebbe ogni suo significato.

Stasera a Pola le file si ordinano in partito: per iniziare la battaglia civile, che sarà tenuta nella seria e onesta forma che viene dalla forza ideale del programma.

Stasera i compagni e le compagne sono tutti presenti al Piccolo Circo.

Verso un regime di libertà

Così è ora possibile di dire fra una riga e l'altra di un articolo che fingeva lo sbadiglio per nascondere nelle sue pieghe sommiti un piccolo grido di sofferenza, a pena osati, abbiamo tentato di far comprendere a chi era chiamato a comprendere che queste terre dovevano essere rette sotto da un'intelligenza umana, viva, avvece saputa superare le burocrazie esatte di un ordine che veniva da lontano, ispirato da qualcuno che nel passato aveva potuto dominare qui con l'ausilio di autorità reazionarie.

Novi mesi sono scorsi devastando nel basso tutta quella speranza, quella fede, quell'entusiasmo, che il primo sventolio del tricolore, aveva suscitato come un incendio, imponente di sentimento. Non c'è stato un momento in cui le truppe non avessero la circolare di Nitti, che abolisce il segretario degli affari civili presso il comando supremo, e alle autorità militari sostituisce l'autorità civile.

Ma neanche ora è permesso alla nostra patria di dare sfogo a quello che è stato forzatamente trattenuto nella nostra memoria. Anco' oggi ci resti soltanto di esprimere il pensiero, che il nuovo regime che il on. Nitti sta instaurando nelle nostre terre, non sia una promessa ministeriale; sia un audace atto che almeno ripari, in quanto può ripartire, quello che il passato recente è consumato errando.

Verso le terre nostre si doveva venire con un animo intelligentemente a processo; il quale doveva riconoscere che le nostre popolazioni erano affaritate non solo di fame, ma di libertà, soprattutto di libertà.

Le nostre popolazioni, tenute schiave da decenni dal più conservatore e poliziesco regime d'Europa erano state per-

molte il capotecnico Luigi Chien-sera, e sei meccanici aviatori. I quattordici cadaveri rinvenuti sparsi qua e là sul prato di Porta Palio sono irriconoscibili. I due piloti sono stati trovati sotto i rottami del motore.

La storia dell'aeronautica italiana segna un grave lutto. Questa tragica caduta impressionerà tutto il mondo civile. Ancora una volta la scienza, che in Italia ha i suoi geni inventori, con queste vittime illustri si cinge di funebri bande. Non tutti l'ardimento aeronautico ha costato così avara delusione. Ma come il pensiero scientifico italiano non s'è spaventato dietro le porte di bronzo che la natura inanimata trincerava al cospetto dei suoi fenomeni che sembravano impetribili, il cuore stesso italiano salirà ancora a sfidare sulle ali plumbe le altezze del cielo.

Sulle bare dei colleghi giornalisti, dei fratelli periti e divenuti simbolo di un cauto umano all'altare universale della scienza, noi esprimiamo un pensiero riverente di solidarietà confidente in glorie e vittorie.

cosse violentemente da un avvenimento straordinario: il crollo dell'impero austro-ungarico. La sensazione violenta di libertà, doveva portare nell'animo loro, le illusioni più arricchite. La disciplina statale poteva venir ripresa solo con una persuasione delicata; con una dimostrazione chiara di necessità militari vere e imprescindibili. Alla fine, senza riguardo, noi abbiamo clemenza di Nesso, non quando nessun motivo regala la richiamava in vita, fu un errore, che alienò animi, lecondo d'oli che erano seminati a arte, da chi ancora non era rassegnato di perdere la preda, guermita, per qualche ora, per qualche giorno, e forzatamente lascia con tutta l'acre amarezza della delusione.

Manco finora la conquista spirituale, che è più importante di quella materiale.

Non, è tardi ancora: o meglio non è tanto tardi, del dover così amaramente: troppo tardi per il nostro spirito. Nitti è parlato anche al nostro riguardo con franchezza. Attendiamo e speriamo.

L'acquedotto Galesano-Dignano

La manifestazione di simpatia esternata ieri dalla popolazione di Dignano all'indirizzo del nuovo comandante della piazza marittima di Pola, è il primo segno di gratitudine che la popolazione polacca per le benefiche opere di ricostruzione e assessment compiute dal governo militare. Il primo segno di gratitudine naturalmente è sempre pubblicamente dei cittadini che conobbero le apprezze della società in seguito a cui l'acqua potabile mancava, mancava financo a spegnere la sete ardente.

La necessità del momento richiedeva un'opera immediata e che provvedesse al bisogno impellente dell'acqua a Dignano.

Però, il lavoro iniziato il 2 giugno fu ultimato il giorno 30 luglio, dopo sfidici pericoli e fatiche per il colapido. Al lavoro parteciparono con notevole attività soldati mitraglieri, fanti, artigiani del genio. Si impiegò anche mano d'operai borghesi.

Anche quest'opera si commette al complesso lavoro di ricostruzione che il genio militare promuove nel circondario politico di Pola comprendente i comuni foresti, ricostruzione che costò fino a oggi all'erario dello stato oltre 5 milioni di lire.

Dignano ieri che l'acquedotto consta di una stazione di sollevamento meccanico, di un serbatoio e delle condutture che uniscono la stazione al serbatoio di Dignano.

Il serbatoio è scavato nella roccia ed è capace di contenere 114 metri cubi d'acqua. In parte esso esisteva, dovette però essere ultimato e ripulito; di più si provvide con l'istallazione di condutture alla sistemazione del fondo e delle pareti e si costruì in cemento armato il muro frontale di sbarramento. La conduttura di tubi «Mansmann» lunga 1220 metri, seguita da una conduttura di ghisa per 1200 metri, raggiunge il serbatoio di Monte Giuliano. Da questo serbatoio si dirama ex novo una tubatura per una lunghezza di 100 metri che fa capo a tre pompe di erogazione situate sul margine orientale dell'abitato di Dignano.

I tubi per la conduttura vennero forniti dai magazzini della Direzione del Genio marino; altri pezzi furono prelevati dai magazzini dello stabilimento comunale di Pola.

La spesa totale per la mano d'opera si aggira alle 60 mila lire.

Partiranno ancora per alcuni villaggi circostanti si deve provvedere al rifornimento d'acqua mediante i carri-cisterna. A Promontore l'acquedotto fu compiuto da due mesi, a Medolano fu prima i lavori daranno anche i risultati definitivi.

Siccome un lungo studio di preparazione e di assaggio va compiendo che progetta estrazioni d'acqua anche in caso di possibile infortunio, che si suppone a nostro avviso un secondo completo di tutti gli enti autonomi comunali e provinciali dell'isola, si è in procinto di un tutto organico progetto di problema della difesa di acqua nella istra media e bassa.

E poiché altre energie sussidiarie di campo industriale sono necessarie, è da non omettere che una vera e propria centrale elettrica dell'isola, assai e connessa in tutta l'istria, le ramificazioni, si trasformata l'energia elettrica in forza motrice, questa servirebbe anche ad attingere, mediante potenti pompe aspiranti l'acqua da profondità sotterranee e di rimandarla nei luoghi più alti e atitato privi di fontane.

Per ora giova sapere che questo organamento di studio del riparto tecnico del genio militare diretto dall'ingegnere e modestissimo colonnello Negri, che in ciò ha aditus l'esperto ingegnere ten. Mantegazza.

Prezzi massimi

da osservarsi fino a nuova pubblicazione.

Norme generali

Ieri abbiamo pubblicata la lista dei prezzi di calimere sui generi alimentari e sui pesci.

In appendice alla stessa dovevamo dire anche che i vini di lusso in bottiglie originali con capsule fine ed etichette sono libere di commercio.

Le ortaglie potranno essere vendute all'ingrosso soltanto dalle ore 6-7 e dalle 10 in poi.

Tutti gli altri generi alimentari non censurati, verranno venduti con un utile massimo del 20 p. c. sul prezzo netto risultante dalla fattura.

Il carbone dolce annacquato verrà confiscato.

E' proibita la vendita di carne senza ossa. Il massimo di osso per chilo di carne viene fissato col 25 p. c. del peso.

In ogni trattoria o albergo dovrà essere esposto sempre un cartello indicante la qualità della birra.

Manifatture

1. Chiffa in lana, stuo al prezzo massimo di L. 3.— al metro.

2. Cotolinna greggia, altezza quattro quarti sino al prezzo massimo di L. 3.— al metro.

3. Cotolinna greggia altezza otto quarti sino al prezzo massimo di L. 6 al metro.

4. Cotolinna biancheggiata, altezza quattro quarti sino al prezzo massimo di L. 3.50 al metro.

5. Cotolinna biancheggiata altezza otto quarti sino al prezzo massimo di L. 7 al metro.

6. Zephir, Oxford, stampatino sino prezzo massimo di L. 3.50 al metro.

7. Percale sino al prezzo massimo di L. 2.50 al metro.

8. Stoffe da uomo, cotone, altezza 70 cm. sino al prezzo massimo di L. 4.— al metro.

9. Stoffe da uomo cotone altezza 120 cm. L. 8.— al metro.

10. Stoffe da uomo, seta lana, sino al prezzo massimo di L. 30 al metro.

11. Stoffe da donna leggera, altezza 110 cm. cotone e mezza lana sino al prezzo massimo di L. 10 al metro.

12. Stoffe da donna gravi, altezza 110 cm. cotone e mezza lana, sino al prezzo massimo di L. 12 al metro.

13. Camicie da uomo bianche sino al prezzo massimo di L. 13 l'una.

14. Camicie da uomo colorate, altezza sino al prezzo massimo di L. 14 l'una.

15. Camicie da donna sino al prezzo massimo di L. 8.— l'una.

16. Mutande da uomo sino al prezzo massimo di L. 11.— l'una.

17. Calze di cotone da uomo sino al prezzo massimo di L. 2.50 al paio.

18. Calze di cotone da donna, sino al prezzo massimo di L. 5 il paio.

19. Ciotli nero, altezza 130 cm. sino al prezzo massimo di L. 6.— al metro.

20. Asciugamani semplici sino al prezzo massimo di L. 3.— l'uno.

21. Fazzoletti da uomo sino al prezzo massimo di L. 1.— l'uno.

Colli da uomo nonché polsini semplici e inamidati sino al prezzo massimo di tutti.

Rocchetti da 400 a 1000 Yarde sino al prezzo massimo di tutti.

Roccoli di seta (arco) sino al prezzo massimo di tutti.

Federe per vestiti in genere sino al prezzo massimo di tutte.

Targhetti in genere sino al prezzo massimo di tutti.

I generi su elencati che non scappano nel prezzo netto di fattura i prezzi indicati qui sopra potranno essere caricati con un aumento massimo del 20 p. c. quando i prezzi su indicati sono invece soppressati, l'aumento potrà elevarsi sino al 25 p. c. del prezzo netto di fattura.

Laonde viene fissato un aumento del 25 p. c. sul prezzo netto di fattura per i seguenti generi: Stoffe di lana, Balistini, Eiamino, Tibet, Coltrinnaggi, nonché le fanfalle, le verniciate, le colorate e-caspe chavone.

Calzature

Escluse quelle di Stato subiranno l'aumento del 20. p. c. sul prezzo netto di fattura.

Cappelli

Aumento del 25 p. c. sul prezzo netto di fattura.

Errata corrigé

Non pubblicare i prezzi di calimere per i pesci si è incorsi ieri in un errore e cioè.

Il prezzo dei branzini, orade, barboni grandi, sfoglie, astici e aragoste è di L. 5.60 e non di 5.— il chg.

Dentali, ribeni grandi, corbel, volpine, agoni, calamari, scampi e tomine costeranno invece L. 4.40 anziche 4.— al chg.

Tutti i generi alimentari non tassati verranno caricati con un aumento massimo del 15 p. c. sul prezzo netto risultante dalla fattura.

Suitaregolazione pratica degli affitti

Cara Azione,

ho letto quel tuo articolo che presentava il progetto di Giulio Stioviich, e se non avessi fatto già su quelle riserve sulla sua equità, avrei sospettato che hai mutato rotta nella difesa tua energica di noi poveri inquilini. Ma tu stessa accennavi alla necessità che si promulgassero gli inquilini. E io lo faccio: e ciò non contrario non al principio, perché, anzi, per essere quasi il sig. Stioviich un uomo di idee alte, quella di tariffare tutti i quartieri, e di impedire, nel caso che il suo progetto rimangesse fuori bene, dopo un lungo esame di dati statistici, venire accettato, che ci sia una sproporzione fra una pigione e l'altra nelle stesse condizioni. Quello che il sig. Stioviich non è osservato è che quella tariffa è tutta a vantaggio dei proprietari di stabili: e ne ho visti parecchi fregarsi le mani di compiacenza nel leggere il tuo articolo, e tu a esclamare tutto contento: «Ma questa tariffa venisse introdotta, io diventerei un signore».

Come vedi il materiale statistico che il sig. Stioviich dice d'aver operato; deve essere stato molto povero.

Io ho preso il metro: ho fatto tutti i calcoli, e secondo questi dovrei pagare molto di più.

Non parlo poi di quelle catastrophe che si agrovano entro i limiti delle città censurate, che si dovrebbe regolare un aumento del 15 al 20 p. c.

L'idea non è senz'altro scartata: bisogna soltanto correggere radicalmente le cifre e allora si avrà attuata quella equità, che è sopportabile coi tempi ingiusti, nei quali si parla di giustizia sociale, così per dire.

Un inquilino.

Siamo grati al nostro collaboratore della sua lettera. Come egli stesso riconosce, noi abbiamo pubblicato il progetto Stioviich soltanto per sollevare una discussione pubblica, e per portarlo dopo la stessa a quella trasformazione che eliminava le parie non corrispondenti alla vera equità e lasciare intatta l'ossatura che non ci pare giusta. Questo intento è stato raggiunto. Altre lettere d'inquilini dovrebbero pervenire. Evolvere sempre le difese del sig. Stioviich. Così la questione potrebbe ricevere quel sviluppo che noi ci siamo riproposti.

Posti in concorso

Presso il Tribunale circolare di Pola si sono resi vacanti:

1. un posto di cancellista nella XI. classe di rango;

2. tre posti di cursore, un posto di copiosechino, un posto di secondaria e quattro posti di secondini, quest'ultimo con destinazione di servizio presso le carceri di Rovigno;

Presso il Giudizio distrettuale di Albano: due posti di cancellista nella XI. classe di rango;

presso il Giudizio distrettuale di Lusino: un posto di cancellista nella XI. cl. di rango, un posto di usciere;

presso il giudizio distrettuale di Pinguente: due posti di cancellista nella XI. cl. di rango;

Gli aspiranti a tali posti risp. a quelli che in seguito a trasferimento di un funzionario ad uno dei posti suddetti si rendessero vacanti in altra sede produrranno le loro suppliche debitamente corredate a questa Presidenza fino a tutto 31 agosto 1914.

Gli aspiranti ai posti di cancellista dovranno compilare di aver subito con buon esito il primo esame di cancelleria nonché quello sulla tenuta pratica del libro fondiario, eccezione fatta per un posto di cancellista presso il Tribunale circolare di Pola e per uno presso il Giudizio distrettuale di Rasinò, per il conferimento dei quali è sufficiente il primo esame di cancelleria.

La carne per i malati.

Da varie parti riceviamo delle proteste da persone malate che non possono ricevere la carne (che loro spetterebbe a condizione che il medico curante, precisasse in iscritto la qualità della loro malattia e la durata della stessa). E' ovvio il ritenere che molti malati non sono d'accordo che si pubblichi il male del quale sono affetti, né d'altronde si può pretendere dal medico che precisi la durata della malattia, quando si tratta di un'azione comune. Fo se che l'autorità potrebbe accontentarsi di una semplice dichiarazione della quale che consenta la necessità della somministrazione della carne, e tale dichiarazione dovrebbe poi essere controfirmata dal medico del commissariato. A noi sembra che ciò dovrebbe bastare.

Telegrammi per la Germania.

Con effetto dal 2 corr. è stato ripristinato il servizio postale telegrafico con la Germania. Con la stessa data è riattivato il servizio dei pacchi ordinari: senza assegno, destinazione Rumania, via Napoli, con la tassa di L. 2gini l'aumento del 50 per cento.

Vendita di quadrupedi di riforma.

Si rende noto che il Comando della 8. Armata procederà il giorno 9 agosto dalle ore 8 alle ore 11 e dalle 16 alle 19 in San Giorgio di Nogara, nel piazzale del Mercato, alla vendita per asta pubblica di cavalli e mull di riforma del R. Esercito descritti in separato elenco sostenibile al pubblico presso il Comando del Deposito quadrupedi, in S. Giorgio di Nogara.

Il deliberamento seguirà per pubblicazione banditore a favore del migliore offerente in aumento di almeno dieci lire per volta sul prezzo stabilito per base dell'incanto.

Il deliberatario dovrà eseguire il pagamento totale del valore in contanti presso la cassa di quel deposito e ritirare i quadrupedi acquistati citto lo stesso giorno, 9 agosto.

In caso non fosse terminata la vendita il giorno 9 verrà continuata colle stesse norme e orario il successivo giorno 10.

Notizia

Il direttore dell'ospedale provinciale dott. Giovanni Mantovan è stato nominato delegato della Giunta provinciale istriana in seno al consiglio sanitario provinciale della Venezia Giulia.

I reclami del pubblico

A proposito del reclamo del pubblico pubblicato ieri sul sistema, nel quale vengono fatti gli incanti pubblici, altre informazioni assunte ci dicono che la persona che prodotta l'ultimo incanto in via Carlo D'franceschi, è sotto ogni rapporto insospettabile, ottimo cittadino, e alcuni che assistettero all'incanto stesso, escludono che sia stato impedito al pubblico di poter ispezionare gli oggetti posti in vendita, ecc. ecc.

Poiché prima di pubblicare il reclamo noi abbiamo attinte informazioni anche presso altre persone e queste ci confermarono i fatti sopra noi recitati: e oggi ci troviamo dinanzi a una ammenità, che noi volentieri accogliamo, perché si è conosciuta la persona, che il reclamo aveva intenzione di colpire; invitiamo lo scrittore del reclamo a portarci quanto prima i fatti e i testimoni sui quali ha basato le sue accuse.

Perché manca il lievito

Per la rifa dei romanzieri.

Nei reclami del pubblico una massiccia lamentazione la persistente mancanza del lievito, causa i pasticci, diceva che i pasticci vengono per cadere nei dondoli di casa perché lo confezionamento da solo il pane.

Ebbene, veniamo invece informati dal consorzio dei pasticci che la faccenda va posta in altri termini. I pasticci sono loro stessi che subiscono il mollo nappolo del signor E. Ambroschi, il quale è rappresentante della firma milanese, Distilleria di Ivrea. Ritirati dal consorzio alla firma stessa, rivocato in risposta che non possono fornire il lievito ai pasticci direttamente perché ci hanno già l'Ambroschi a cui rivolgersi. Senonché la merce è rivenduta a noi a un prezzo rilevante, e peggio il quantitativo non è corrispondente al consumo della ristrettissima.

D'altra parte, la richiesta al consumatore consiglia di rivolgersi direttamente alle case e fornitori diretti.

E invece?

Ci tocca d'perdere dal sollido? sign. Ambroschi, il quale esercita l'arte del confettiere, e non quella del pasticcero.

Colpi di spillo

L'on. Nitti accusato di plagio

Il corrispondente di Roma ci comunica che da indiscrezioni strappate alla cameriera d'un on. Nitti, ha potuto essere conosciuta una delle più tragiche. Nessun affare di stato lo tormentò tanto, e gli tese il ronzio quanto la petizione che gli fu recapitata ieri dal tribunale di Roma che lo chiamava a rispondere in via civile per lesione dei diritti d'autore. Il petito dice che l'on. Nitti avrebbe plagiato nella recente «Crociera con la quale aboliva il segretario degli affari civili presso il supremo comando, il programma politico di un noto partito della nostra città. Si chiede un'intera indennizzo per i danni materiali subiti.

A quanto dice la cameriera, il presidente del Consiglio, astuto come è, pensa di cavarsela d'incanto, chiamando il compilatore del programma a un alto posto nel nostro ufficio. Così è probabile che il processo «fumi, con grande rammarico del nostro pubblico.

Una grande data per Dignano

Un giornale portava questa introduzione in un suo articolo: «La giornata di ieri, dopo quella di una refezione, sarà la più memorabile della sua storia antica e moderna». Poi seguiva la cronaca dell'inaugurazione dell'acquedotto di Dignano. Ci congratuliamo con Dignano per il grande avvenimento.

Supporti di un palinsesto

Nella biblioteca civica fu scoperto un palinsesto che dopo molti sforzi fu così decifrat: «Di fatti ne sono le prove. Primo, che cessato il governo austriaco, immediatamente senza mutare di carattere sociologo (sic), una parte è uscita».

Al primo momento parve che si trattasse di un frammento di E. edito, chiamato per autonomia, «Fosforo». Ma poi i ricercatori furono messi sulla buona strada da quell'aggettivo «sociologico», perché un analogo sinonimo, «sociologia», non esisteva all'epoca attuale. Si spera egualmente di scoprire l'autore.

Contravvenzioni

Vennero denunciati i trattori P. R. G. L. perché somministravano bibite alcoliche dopo le 21.

Pure venne denunciata l'impresa teatrale perché protrava l'orario di chiusura.

Grave lesione accidentale

Ieri a sera con il carico di soccorso proveniente da Gmino veniva accompagnato all'ospedale prov. l'anni 10 Gregia Uabato di Giv. d'antico 19 per frattura d'anca i femori.

Da quanto racconta il padre egli si arrampicò su di un albero nella vicina campagna e cadde a un'altezza di circa 6 metri, perdette l'equilibrio e cadde a terra producendosi le fratture dei femori. Venne accolto nel reparto chirurgico.

ELABORAZIONI

Pro studenti poveri

In sostituzione d'un loro sulla bara del consorzio Enerico Ritter de Pozzi Francesco lire 5. Somma precedente lire 31. Assieme lire 36.

Veloce Club Poiese

I membri della direzione si ragunano questa sera alle ore 21 nella sede sociale.

A favore del socio G. Tommasini del Veloce Club Poiese, che nella corsa ciclistica Trieste-Udine-Trieste riportò gravi ferite furono raccolte dal Circolo Sportivo Internazionale, lire 151,10. Somma precedente lire 268. Assieme lire 419.10.

TEATRI.

Polemica Cicuttini

Scorso pubblico lesere a teatro. Fra cancellisti si fece notare la signorina Laura Danielli. Gli anellisti Tim e Tom ripeterono i loro difficili esercizi al trapezio e sugli anelli. Il comico dialettale Brunello fece gustare le sue trovate originali.

La compagnia di prosa diretta dal Verdani diede la farsa «Le distrazioni del signor Antenor»; in cui emersero il comiziano Verdani e tutti gli altri attori.

Oggi questa rappresentazione dal ricco programma che pubblichiamo a parte. Debutterà il melodista Renato Berti. Verdani sosterrà la parte principale di una brillantissima commedia.

Teatro Estivo Eden: Pella immensa folla ogni sera. I bravi artisti fanno del vari prologi e diventano il pubblico con le loro specialità. Carina la Carla e piena di grazia la dischiata Inezzi. Il Bassi, illusionista incomparabile presenta giacchi ammirabilissimi e tiene

incatenato il pubblico. Il Berti segna la nota più deliziosa. La spina dorsale del teatro è certamente il Baglini che fa passare all'uditorio un'ora di vera ricreazione e che fa venirgli l'acquolina in bocca e le lacrime agli occhi bel troppo ridere. Si attendono nuovi artisti fra i quali il Trio Belsey i più forti equilibristi dell'epoca.

Spettacoli Cinematografici

Cine Minerva: Oggi va in scena la riduzione cinematografica dello stupendo romanzo di Flavia Steno. «Il gioiello sinistro», protagonista l'insuperabile Lidia Quaranta l'artista piena di eleganza e di una capacità aristocratica.

Siamo certi che la scena del naufragio della città galleggiante in alto mare, resterà scolpita nella memoria di tutti, per il tragico svolgersi degli avvenimenti.

Quanto prima: Mario Bonard e Linda Pini, i duei dell'arte muta.

Cine Leopoldo: Tutto occupato, questa è la parola d'ordine in questo salone che si è ormai acquistata. La simpatia del mercato le donne attendono in coda l'arrivo del tanto desiderato pesce, così qui si attende in fila disciplinata il turno per entrare ad ammirare a seguire con religiosa attenzione la pellicola emozionante «Uno strano testamento» che oggi si ripete!

Cine Italia: La folla che affluisce sormalmente in questo teatrino elegante assomiglia a un lungo nodo che mai finisce. Tutti vogliono vedere «Lo scandalo della principessa Giorgio» talché la direzione, per venire incontro ai desideri della popolazione deve ripetere questo lavoro massiccio ancora per diverse sere. Ci sono di quelli che lo vanno a vedere due volte. Tanto è bello.

Quando sarà pagata la Pensione ai maschi d'arsenale dell'ex-marina austro-ungarica?

Tribunale di guerra.

Milite d'obbedienza insubordinato. Il soldato Felice Micheli, del 14. Reggimento Fanf. 9. compagnia, è imputato di rifiuto d'obbedienza e d'insubordinazione per minacce contro un suo superiore (ufficiale) per aver pronunciato all'indirizzio del comandante la Compagnia le parole: «Loro mi stoffano; io oggi sparò a qualcuno; a Lei non la farò ritornare a casa, con l'aggiunta delle recidiva essendo stato imputato punito altre volte dalla Pretura di Caserta, per furto e per oltraggio. I testimoni con la loro deposizione affermano quanto sopra è detto».

Il P. M. Ten. Avv. La Marca, lo considera responsabile d'ambidue i reati e chiede anni 4 di reclusione militare. La Difesa Ten. Costantini, non lo ritiene colpevole del rifiuto d'obbedienza e chiede per detto reato l'assoluzione, per non provata recidiva.

La Corte lo condanna ad anni 3 e mesi 5 di reclusione militare.

Dalla Venezia Giulia

Festa delle bandiere

CANFANARO 31 (rit.) Nell'occasione del dono del comando del sottosegretario di San Vincenti al nostro municipio, giunonica si svolse una solenne cerimonia coll'intervento del col. Orta d'Uzzone e consorte, il ten. col. cav. Orvaldo Villa e consorte, il commissario civile Villa Santi, il segretario Bocchini la direzione del Fascio nazionale femminile di Pola, e giunta comunale amministrativa molte altre personalità militari e civili, di Rovigno, Sanvincenzi e Pola.

La cerimonia fu iniziata in Piazza Vittorio Em. III con la celebrazione di una messa; quindi il cav. Villa-Santi, dopo un discorso rivolto al sindaco prof. Basileico, esse allo stesso la sciarpa sindacale, dono del Fascio femm. di Canfanaro. Il colon. Orta con egli, accompagnando l'atto con un vibrato discorso, la bandiera alla giunta municipale, il sindaco rispose commosso.

Il comando del presidio di Canfanaro donò mediante il sindaco alla sciarpa un vessillo di seta. Le donne di Canfanaro donarono pure una bandiera al Fascio femminile locale.

Quindi largo stuolo di cittadini formò un corteo, precedute da tre bandiere che si recarono al Municipio dove presso l'arco del Leone di San Marco, venne innalzato sullo stendardo il gonfalone donato al municipio. Parlo il cap. Contu sollevando grande entusiasmo.

Agli ospiti fu offerto nella sala «Concordia» un rinfresco, al quale seguì un pranzo di ottanta coperti.

Per un monumento nazionale sul Carso.

MONTONA, 2 — (G. G.) E' sorto un Comitato Nazionale con sede centrale a Milano, sotto l'alto patrocinio di S. G. R. Emanuele Filiberto di

Savoia Duca d'Aosta, che si prefigge di erigere sul Carso un monumento di colossali dimensioni in onore del Fante d'Italia. Sapete la cosa venga fatto lancia in un cortese appello alla patriottica popolazione di Montona, la quale sottoscrisse per l'importo di lire 224 che venne spedito all'Illustre Comitato centrali di Milano.

Non pubblichiamo l'elenco del generoso belfiori perché sarebbe troppo lungo, ci piace però ricordare che non solo per loro in vista ma anche in questi ultimi operai offrirono l'obolo d'opera.

Recita di dilettanti

MONTONA, 1. - Sabato 26 luglio nella sala comunale gentilmente concessa, l'Asocio democratico Montonese d'ede un trattamento di recitazione e danza.

La sala era affollatissima ed il pubblico si divertì oltre ogni dire. Alla bella riuscita della festa cooperarono i soci: Ditta Bellian, Santa Marfassi, Gina Zantucchi, Ruggero Steffanuti, Mario Belloi e Gino Sandri, i quali per non aver mai recitato interpretarono e svelsero la loro parte a meraviglia, particolarmente poi il Sandri che dimostrò di essere veramente un artista d'ammirabile.

Lode speciale merita pure l'orchestra in una costituzione da elementi sociali che suonò egregiamente tanto durante l'intervallo quanto al ballo e dopo la dimenficata la Direzione del Fascio che attivamente si occupò per il benessere della società e per lo sviluppo dei soci.

Caffè San Marco Seralmente Concerto

ULTIMI DISPACCI Gravi disordini a Trieste

Centro-dimostrazione antifascista e antisocialista - L'assalto all'Edificio "Narodni Dom" e alle Sedi Riunite - Scenari tra carabinieri e socialisti dimostranti - Vent'anni morti, moltissimi feriti, 800 arrestati.

(Servizio particolare de «L'Azione»)

S'instaura un gruppo di socialisti ferò di imporre la chiusura ai negozi per protestare contro i fatti di ieri sera. Sappiamo che in città si organizza un numero di dimostrazioni che passeranno la via al canto degli inni patriottici con bandiere tricolori in testa.

Si negò, che per timore di disordini si erano chiusi, furono apposti cartelli con la scritta: «Chiuso per vigilia chiara».

La colonna dei dimostranti si diresse verso la scuola slava dei Santi «Ciro e Metodio», che presso d'assalto venne saccheggiata.

Di questa scuola i dimostranti passarono agli uffici del giornale, «Edinost» che vennero anche saccheggiati.

La dimostrazione reagendo violentemente e non potendo devastare gli uffici del «Laboratore», i quali erano allora da numerosa truppa, infersero l'urto la mostra e i vetri della sala dei riuniti del «Laboratore» in Corso.

Un gruppo di dimostranti prese l'attacco d'assalto la «Narodni Dom» facendo un fido di tutte le carte e documenti ivi rinvenuti.

Questo edificio ora è coperto da bandiere tricolori. Il grosso della dimostrazione si diresse verso via Marfassi dove si trovano le sedi Riunite. Dalle finestre di questa associazione partirono colpi di rivoltella contro la truppa, questa rispose con mitragliatrici.

I dimostranti invasero i locali di appoggio tutto. Le Sedi riunite sono ora occupate militarmente.

Questa mattina il gruppo che pretendeva la chiusura dei negozi si scontrò con carabinieri.

Fecero da ambo le parti: dodici feriti, uno chauffeur militare morto.

Questi oggi vari conflitti e numerosi feriti in altre località. Si deplorano due dei feriti e un altro morto. Sono stati arrestate oltre ottocento persone. Il commissario Ciuffelli ha pubblicato una proclama che proibisce assemblee e cortei.

TRIESTE, 5, ore 1.30 (telef.) - Alle 16 dalle finestre della Sedi Riunite si sparò ancora contro la truppa, la quale rispose con le mitragliatrici. Cleve che si trovarono nelle Sedi dove erano arrestate. Si contano altri feriti e un morto. Nello S. R. si sequestrò un bomba a mano e rivoltella.

Nella camera mortuaria del cimitero sono distesi 16 cadaveri. Altri feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Il notte fanno una dimostrazione patetica. La città è impressionatissima. I carabinieri e i ritrovi pubblici rimasero chiusi tutto il giorno.

COMUNICATI

Stralciato del protocollo d'arresto di Pola (polizia austriaca) Res. N. 11057, ora giacente presso l'ufficio comunale di Dignano a mani del signor segretario

Omissis

«Noi partimmo assieme ed egli nel treno mi confidò, che non intendeva di scendere a Dignano. ma che abbenchè si fosse fatto fare dal capitano distrettuale un certificato per recarsi a Lubiana, intendeva di fuggire in Italia per sottrarsi ad eventuali obblighi di leva. Osservò che molti altri erano già fuggiti, e s'erano aggregati in Italia ad una legione di volontari ivi formatosi.

Omissis

Ch'egli aveva d'incontrarsi a Divaccia con altri 3 amici, che volevano fuggire, i di cui nomi però non mi fece. Essi si sarebbero recati anzitutto a Trieste, poi a Capodistria ed ivi sarebbero fuggiti a bordo d'una barca.....

Omissis

«Io lo scongiurai di partire in tale modo avvertendolo che poteva andare incontro all'arresto ed a dispiacermi. Egli però continuò il viaggio ed anzi mi consegnò una lettera con la ricerca d'impostarla a Dignano e mi disse che la stessa era diretta a suo padre, (al quale partecipava il suo proposito di fuggire in Italia (ch'egli avrebbe raggiunto quando il padre avesse ricevuto lo scritto ed invitava il padre di non sporgere denuncia in proposito alla polizia perchè soltanto lo avrebbe danneggiato... segue

Giorgio Sansa m. p. Dottor Mikos m. p.

Devo osservare per allontanare da me ogni sospetto di amicizia e di simpatia che prima di giungere a un simile passo ch'io considero estremo e forzato ho esortato ripetutamente, animato da un senso di cavalleria e decoro verso la sua famiglia, il signor Giorgio Sansa di Giovanni studente di Dignano di limitarsi ad una semplice e pura dichiarazione che nel suo deposito egli vi costretto sotto il bastone tedesco a venire a quella condizione che ora riconosce per mal fatto e che perciò mi domanda scusa. — Questo avvenne davanti a nostri amici in camera privata. Nemmeno a questo amichevole compimento egli accondiscesse, perchè io vi costretto, per salvaguardare il mio onore e patriottismo, a dare alla pubblicità il suo esposto comunicato lasciando al signor il giudizio sull'opportunità del sig. Sansa fu un atto felle, corretto e da ammettere in quella contingenza critica e pericolosa.

Matteo Benussi

* La Redazione non assume per simili comunicati altra responsabilità fuorchè quella voluta dalla legge.

INDIRIZZI RACCOMANDATI

LIEVITO delle distillerie italiane al Milano. Giornalmente fresco trovato nel negozio, Via Serga N. 15

Presso il deposito foraggi

Giovanni Covacich trova in vendita una grossa partita di avena istriana a prezzi favorevoli via Besenghi angolo Flanatica

Vendesi oggi e domani tavoli grandi da cucina, poltrone, piccole ghiacciaie, etc. con materassi per servizi e altri mobili

Restaurant Miramar Riva Vittorio Emanuele 7 in corte sinistra

Direttore: Dott. Antonio De Berli
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta
Tipografia della «Società Editrice L'AZIONE»

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

- Cont. 8 la parola. Minimo cont. 80 (A)
- preziosamente stanza ammobiliata. Ciro S. Stefano 9. Istan. 2421A
- D'affittare camera ammobiliata. Via Filiberto di Savoia 29 2425A
- D'affittare quartiere di camera e cucina eventualmente ammobiliata. Via Arena 86 2425A
- D'affittare stanza ammobiliata, entrata libera. Via Carlo D. franceschi 16 2427A
- Stanzetta ammobiliata, affittata, ingresso libero. Via Petrarca 11, I 2428A
- Stanzetta vuota affittata. Via Sergia 6, II p. 2429A
- D'affittare appartamento stanza ammobiliata. Via S. Michele 4, I 2430A
- D'affittare camera ammobiliata Via Danto No 88, I 2431A
- D'affittare appartamento stanza ammobiliata Via Moro 85, I 2432A
- D'affittare una camera vuota. Carducci 11, II 2433A
- D'affittare camera ammobiliata. Via Barbacant 5, II 2434A
- D'affittare il grande stanza ammobiliata. Piazza Spadol 2, II sinistra, visitabile dalle 9 in poi 2435A
- D'affittare bella stanza ammobiliata, entrata libera Piazza Scilla 2, II sabato 2437A

Stanza elegantissima ammobiliata, affittata per semestre. Via De Franceschi 99 Il piano 2438A

Sono d'affittare: Un locale uso cucina o magazzino, Poi stanza vuota il piano e stanza vuota il piano uso cantinella o albergo. Un quartiere di cinque camera vuota e due vuote. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabilimenti di Carducci 40, A

D'affittare stanza ammobiliata. Via Carlo De Franceschi 26, I 2470A

RICERCA DI ALLOGGI

Cont. 8 la parola. Minimo cont. 80 (B)

Cercasi due camere ammobiliate con letti e due stanze, a comodo di cucina ottime condizioni non più tardi di oggi Angelo S. posta Pola 2471B

OFFERTE DI LAVORO

- Cont. 8 la parola. Minimo cont. 80 (C)
- Cercasi ragioniere. Feny Via Sergia 39 2477C
- Cercasi domestica. Via Carducci 47, I (sal medico) 2455C
- Cercasi prontamente ragazza seria abile e tutti lavori di casa e insegnata di 14-16 anni. Indirizzo all'Azione 2457C
- Praticanti cercati per negozio calzature in Bianchetto. «Guglielmo Fodor Via Ghinà 5» telefonista, ramo calzature corredi. Offerto Ignazio Steiner. Piazza Foro. 2493C

RICERCA DI LAVORO

Cont. 4 la parola. Minimo cont. 40 (D)

Sarta per lavori famigliari, offrendo. Via Diana 32, II 2474D

VENDITE

- Cont. 8 la parola. Minimo cont. 80 (E)
- Vendesi casa tranquilla facciata esterna con vetrino nero a figura suo soggetto barbare, lampade, stufa, tutti conduttori gas, una casa pressochè orientata. Rivolgarsi Via Vittorio Emanuele, angolo Stovaggara. 2492E
- Causa parenza vuota bara nuova di metallo 4 e mezzo, 2 biciclette, una di corsa inglese e una Bianchi. Visitare dalle 18-20. Indirizzo all'Azione. 2412E
- Da vendere una stanza mezzano madratto perla, matrimoniale. Via Besenghi 57. 2489E
- Vendesi camera matrimoniale, Via Dantini 32, I dalle 9 in poi 2470E
- Vendesi armadio. Via Danto 38, I 2482E
- Cassone bene informato 80 per 50x150 venduto con cartoleria Bergamo. Fianchi 2452E
- Vendesi camera parenza lampada, stanza quadri, piedestallo per paggiolo poltrone, macchina per parafuochi e altri mobili. Via Marziana 3, II destra. 2485E
- Vendesi armadio, vestiti usati uomo e donna. Via Danto 15, I 2460E
- Da vendere una stanza da pranzo, presso casa baronessa. Rivolgarsi Via Ingilterra 9 2460E
- Da vendere camera da pranzo. Via Besenghi 40 pr. visitate dalle 8 alle 5 2461E
- Venditori oroscopia moderni, bruci 75, dia statura, letto grande, cappelli sono indirizzo all'Azione 2462E
- Da vendere camera da pranzo. Ciro Ghinà 2462E
- Camera da pranzo e letto, moderno elegantissimo, venduto camera parenza. Indirizzo all'Azione 2462E
- Oggetti smarriti e rinvenuti Cont. 5 la parola. Minimo cont. 50 (G)
- Smarrito l'altra sera a teatro portafoglio tessera personale e altri documenti, lenta ricompensa a chi lo porta alla Azione. 2440G

Col cuore straziato partecipiamo agli altri parenti amici e conoscenti la morte del nostro adorato angioletto

MARIO STAUZEL
di anni 3

avvenuta ieri alle ore 3.45 dopo breve ma penosa malattia.
Pola, 5 agosto 1919.

Arturo e Anna, genitori — Arturo, fratello — Nonché i nomi e gli zii.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che nella luttuosa circostanza fecero di tutto onde lenire il nostro dolore per la morte del nostro adorato

EMERICO

esprimiamo con questo mezzo la nostra perenne riconoscenza.

Pola, 5 agosto 1919

Famiglia RITTER e congiunti

I migliori Inchiostri del Regno
Marco Cigno Nero

Sono quelli del dott. Nino Mondolfi e C. o. Firenze

Inchiostro antracena fisso
copiativo

Inchiostri colorati

Prezzi convenientissimi ai rivenditori!

GUIDO COSTALUNGA
Via Lacea 33 POLA Telef. N. 107 b

Commercio ed industria
Cont. 10 la parola. Minimo Lire 1. (H)

Venditori treccie e confezioni, lavandini, condutture di varia grandezza, calce, cementi, saponi, lenigoli, saponi, Via Vittorio Emanuele, angolo Stovaggara. 2492E

800 m di fondo venditori presso la chiesa dalle grate. Stava. Per informazioni rivolgersi Via XX Settembre c/o Gerolamo. 2468E

Manuale Hoepfi, «L'operaio elettricista» sale alla manualità dell'ingegnere, meccanico moderno, succosissimo applicato, selezionato, moderno; il falegname. Libreria Schmidt Foro 2495E

DIVERSI
Cont. 10 la parola. Minimo Lire 1. (L)

Studente impartisce lezioni in francese, tedesco, matematica, fisica, geografia, descrittiva ecc. per classi inferiori e superiori delle scuole medie. Indirizzo all'Azione. 2442E

L'importanza delle inserzioni dipende non solo, quanto alla diffusione del giornale, ma anche lo spazio. «L'AZIONE» è il giornale di gran lunga il più diffuso di Pola e della provincia. Per convincervi basta informarsi dai principali rivenditori.

Quella famiglia che avesse alle proprie dipendenze la ragazza Rosina Bolas o pregata di notificarla l'indirizzo alla direzione dei carabinieri di via Fante. 2442E

Compero vendesi quantitate argente. Via Carducci 35, II 2472E

CINE MINERVA

OGGI

in questo grande Salone si proietta la grande film teatrale dal titolo

Gioiello sinistro

di Flavio Steno

Grande azione drammatica, incantevoli vedute interpretate dalla brava e ben conosciuta attrice

Lydia Quaranta

Quanto prima il gradioso capolavoro

Passa la ruina

con Mario Bonard e Linda Pini

In attesa: L'amento del Re

trovansi in forti partite presso

Hollandia Colonial

Società s. r. l.

TRIESTE

Via Pier Luigi da Palestrina 2 (angolo Corone)

Telefono Inter. 24-03

L'Azione esce giornalmente alle ore 5 ant.

Le pillole antiemerooidali e purgative

della Croce Rossa preparata dai farmacisti R. e G. Godina, Trieste, di sicuro effetto contro la stitichezza, non provocano disturbi intestinali, vengono preferite a tutti gli altri purganti.

TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE

Chiedete espressamente Pillole della Croce Rossa

GABINETTO DENTISTICO

Via G. Carducci N. 55, I. p.

Riceve dalle 9-13 e dalle 16-19

Si eseguono con massima perfezione: Estrazioni di denti senza dolore, otturazioni in oro, porcellana e argento (sistema Blech), denti a perno, corone e ponti in platino e oro sistema americano (Bridge work). — Protesi e riparazioni in caucciù.

T. Dentista diplomato

Esmeraldo Zurck già assistente della Clinica di Berlino :
Per la bassa forza e poveri dalle 15 alle 16 gratis

CINE LEOPOLDO

OGGI

Uno strano testamento

Film meravigliosa in 4 atti

Chi manca perde una delle più belle azioni cinematografiche

Tutti al Cine Leopoldo

il ritrovo il più simpatico, il meglio allestito.

Teatro estivo „EDEN“ ex giardino all'Angelo

Programma attraentissimo!

Giardino illuminato a giorno! Buffett assortito!

Principia alle ore 19

Cavaliere Bassi

Duo Stagnetti

Illusionista

comico-eccezionale

Orchestra composta di 12 professori

Oggi debutteranno il supercomico grottesco: **Walter, la Sirenetta, Ada Serny, il prof. cav. Lunardi**

Il massimo del godimento!

Ilarità non plus ultra!

Da Rold, Polacco & Co.

Via Acque 13 TRIESTE Telef. 15-47

Reparto a): chiodi, ribattini, viti, bulloni, lamiere, lame, ferro tondo e quadro, mandrini per torni e trapani, lame per sega, maschi, cuscineti a sfera, morse, morsette a mano, cacciaviti, punte in acciaio fuso e rapido, molle per letti ed in genere ogni articolo tecnico ed accessorio indispensabile alla lavorazione dei metalli e del legno.

Reparto b): carte cinografiche, chiografiche, seppie, millimetriche, carta e tela da disegno. Cartoni bianco triplex, duplex, greggi, cuoio, manilla celeste ecc., carte da imballo di ogni spessore.

Reparto c): vernici e colori, smalti e pitture sottomarine. Neri vegetali, medicinali, disinfettante italiano.

Prezzi modici! Prezzi modici!
Vendita all'ingrosso e al dettaglio
Giornaliere spedizioni in provincia

GIOGO D'AMORE

Romanzo di BRADA

XXI

Madama de La Moussegue abbandonò Parigi senza aver voluto o cercato altre spiegazioni di suo genero. Elena non fiato e non testimonio con nessun gesto e con nessun atto d'aver appreso qualche cosa che l'avesse affittata.

La signora Mauves, un poco per conto suo e un poco per conto dell'amica Langeron, venne a trovarla dopo la partenza di sua madre, ma né le sue lettere né le sue sollecitazioni riuscirono a far uscire Elena dalla sua riserva e rimasero emerse nell'opinione che essa non aveva attaccato alcuna importanza a questo futille episodio. La signora Langeron tentò persuadere Bernardo che non ne era affatto sicuro e che osservava sua moglie con una leggerezza inquietante.

Ebbe tuttavia il buon gusto di non affettare alcun cambiamento nella sua maniera di vivere e continuò ad uscire

come era abituato; solennemente conduceva il più spesso possibile La Teste a colazione o a pranzo e della loro conversazione sembrava che fossero sempre assieme, ciò che era in parte vero.

La Teste aveva scoperto facilmente che questa era un'astuzia di Bernardo per rassicurare sua moglie e vi si prestava di buona voglia; andava assai volentieri da Elena, ma evitava di analizzarle il sentimento che ella gli ispirava; Bernardo invece aveva il dono d'irritarsi superlativamente, ma si dominava per non lasciarlo indovinare; così Bernardo era convinto che il più gran piacere dell'amico era di essergli d'aiuto; l'idea che Elena l'interessasse personalmente non gli venne neppure; era una cosa talmente sua che aveva perduto la nozione dei rapporti che essa potesse avere con il mondo esteriore; La Teste gli era comodo e li invitava le sue rievocazioni.

Il piccolo cerchio d'Elena era ancora diminuito dall'assenza di Vertheil che era andato in compagnia a trovare sua madre; Maria poi era sempre occupa-

Libreria Schmidt, Piazza Foro 12

MANUALI HOEPLI

Edizioni recentissime:

Cemento armato, Apicoltura, Locomobili e trebbiatrici, Telemetrica, Il Capo meccanico, Corrispondenza commerciale francese, Manuale dell'operale elettrotecnico, Meccanico moderno e l'arte di distinguere gli stili.

IGIENICO PATTINAGGIO MINERVA

Aperto giornalmente dalle 8 ant. alle 23

Concerto mercoledì, domenica e feste
BALLO ogni sabato con e senza pattini

Buffet assortito con birra di Milano
Gelati gustosissimi

Martedì POLITEAMA CISCUTTI Martedì

Compagnia di Operette, Varietà e Prosa
Tournée „ELDORADO“

LA GENTILINA

Divette a trasformazioni

TOM e TIM

Celebri anellisti

Nuovo

BERTI

Generica

LAURA DANIELI

Stella italiana

RENATO BERTI

metodista-l'fine interprete della canzone

AMORE

Canzonettista

G. BRUNELLO

Comico-tipico-dialettale

debutto

La compagnia di prosa, diretta dall'autore concittadino **Mario Verdani**, avrà termine allo spettacolo con una

nuova brillantissima commedia in un atto
protagonista **Mario Verdani**

ssima dell'educazione di suo figlio; faceva qualche apparizione nel salotto di Elena, ma il suo spirito era altrove e il suo tempo non le apparteneva. Ed Elena così sola si sentiva di meno in meno capace di lottare, vivendo nell'angoscia d'un domani ignorato, il cui pensiero l'opprimeva incensantemente.

Madame de La Moussegue, che dai suoi corrispondenti parigini era stata tenuta al corrente dei fatti e dei gesti di suo genero, era rivoltata dalla debolezza di sua figlia, alla quale scriveva lettere su lettere, dove, senza fare illusioni dirette, che avrebbe trovate di cattivo gusto, esortava Elena a un'attitudine più ferma di fronte a suo marito:

— Si ha, cara figlia mia, il marito che si vuole avere, per me questa è la verità più evidente: se gli uomini vedono una volta che avete paura, che il amante cioè al punto da tenere dispiacere loro, siete perdute; una donna deve costringere il marito a conservare certe apparenze e non deve mai ispirare pietà; se queste cose che ti dico il saranno inutili, tanto meglio; se, invece, saranno

opportune, cerca in nome di Dio di trarne profitto.

Simili lettere causavano alla povera Elena un'aggravamento di sofferenza; era allora invasa da un profondo sentimento della sua debolezza e della sua miseria e talvolta l'idea di fuggire le veniva allo spirito, poiché Bernardo era accanto a lei, non poteva agire né fare altro che quello che voleva lui. E così ogni giorno il suo salvaggio diventava più fermo e l'indipendenza di cuore di Bernardo aumentava.

La signora Langeron dal canto suo aveva modificato la sua tattica e parlava apertamente, della passione di Bernardo per lei: «Sono molto spiacente che tutto ciò faccia pena a tua moglie, ma non sono responsabile di simili incidenti e non è il mio principio di condurre la gente alla disperazione».

La signora Mauves, del canto suo, assicurava a chi voleva intenderlo che l'influenza della signora Langeron su Bernardo era favorevolissima alla pace domestica.

— Può sembrare leggera, Luisa, ma

in fondo in fondo è estremamente seria; al posto della signora Soumères lo sarei tranquillissima vedendo mio marito occuparsi d'una donna così ragionevole.

Non era questo disgraziatamente il sentimento d'Elena; silenziosamente essa si ripiegava su sé stessa; non aveva più, di fronte a Bernardo, quelli slanci cui tenerezza gli aveva talvolta dato dei rimorsi, ma ella faceva domande, restava lunghe ore immobile e triste a lavorare il fuso e Bernardo s'abituava vederla così e a considerarla una creatura delicata e tenera per la quale bisognava avere tutti i riguardi, ma che non poteva seriamente inceppare la sua libertà; la finzione d'un marito fedele gli pareva ridicola, trovava persino che una tal cosa non concerneva neppure la donna e ch'era una specie di cattivo gusto l'occupazione. Nello stesso tempo per nulla al mondo avrebbe voluto che Elena gli mancasse; la riguardava come la riserva consolatrice della sua vista e in questa funzione gli sembrava che fosse proprio al suo posto.

(Continua)